

Gentilissimi amministratrici ed amministratori,

il Giusto Mezzo – movimento nato durante la pandemia ispirandosi ad #HalfOfIt, iniziativa dell'europarlamentare tedesca Alexandra Geese – ha come obiettivo il contrasto alla disparità di genere e crediamo che questa non sia una battaglia delle sole donne, ma di tutta la società, senza colore o schieramento politico. Perché se le donne rimangono un passo indietro, l'intero Paese arretra.

Pochi mesi fa abbiamo inviato una lettera al Presidente del Consiglio – sottoscritta da oltre 47.000 donne e uomini - nella quale chiedevamo maggiore visione e progetti accompagnati da politiche integrate, provvedimenti plurisettoriali e approcci trasversali sulla scuola, sul lavoro autonomo e dipendente, sulla fiscalità, sui diritti, sul welfare. Un grande investimento sulle infrastrutture sociali a partire dall'allargamento dell'offerta della cura della prima infanzia (nidi e tempo pieno) alla terza età e disabilità, il rilancio dell'occupazione femminile, una maggiore presenza delle donne nei gruppi decisionali valorizzandone anzitutto le competenze e interventi per eliminare il “gender pay gap”.

Chiediamo la metà del Recovery Fund per l'altra metà della mela, ovvero il mondo femminile. Non bonus o finanziamenti *una tantum*, ma il rafforzamento e la realizzazione delle necessarie infrastrutture sociali per un'offerta piena e strutturata su tutto il territorio nazionale anche perché, come dicono voci e studi noti, i vantaggi sarebbero tali da ripagare gli investimenti, non riducibili a costi ma definibili “investimenti moltiplicatori” (che si ripagano da soli) e in poco tempo conducono a guadagni sociali, economici, culturali, demografici.

Abbiamo di fronte la straordinaria opportunità di ridisegnare un Paese più equo, più giusto, eppure le prime analisi sull'impatto di genere del Recovery Plan ci suggeriscono di insistere affinché siano investite più risorse e siano presentati progetti che possono avere un impatto reale e concreto.

Per parlare di tutto questo, il Giusto Mezzo vi invita al webinar “**Recovery Fund - Donne e bilanci pubblici: perché il genere conta**” che si terrà **Lunedì 8 Febbraio 2021 alle ore 18:00**.

Le amministrazioni locali potranno inserirsi in questo dibattito volto alla parità di genere all'interno del complesso delle riforme che servono al Paese, convinte come siamo che serva una maggiore visione e ricaduta dal Piano Europeo Nazionale fino ad arrivare al locale affinché la parità di genere non sia mero principio astratto ma cambiamento visibile e materiale per le donne e per il loro contributo per costruire una Società migliore.

L'incontro prevederà la presentazione dello studio sull'impatto di genere del piano Next Generation EU a cura delle economiste Azzurra Rinaldi ed Elisabeth Klatzer e degli strumenti del bilancio di genere e della valutazione di impatto di genere come modalità per la gestione della spesa a cura di Giovanna Badalassi.

Programma

Introduce e modera:

Costanza Hermanin – Politologa, Istituto Universitario Europeo.
Co-fondatrice del Giusto Mezzo

Parte 1 – Interventi di:

Alexandra Geese - Europarlamentare, Bündnis 90/Die Grünen.
Fondatrice della campagna #HalfOfIt
Azzurra Rinaldi - Economista, Università Degli Studi di Roma
Unitelma Sapienza. Co-fondatrice del Giusto Mezzo
Giovanna Badalassi - Economista, esperta di bilanci di genere.
Co-fondatrice di Ladynamics.

Parte 2 – Interventi di:

ANCI, UNCEM, UPI, ALI
e degli amministratori che
parteciperanno

Per partecipare occorre iscriversi al seguente link: <https://www.eventbrite.it/e/137930743567>

Vi invitiamo a condividere l'invito e a coinvolgere altri amministratori ed amministratrici del vostro territorio.

Facciamolo adesso, facciamo insieme.

Vi aspettiamo!
Il Giusto Mezzo

Per maggiori informazioni: www.ilgiustomezzo.it